



Istituto comprensivo "Ramiro Fabiani" **Barbarano Mossano**



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2022/2025

Anno scolastico 2021/2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC"R.
FABIANI"BARBARANO-MOSSANO è stato elaborato dal collegio dei docenti
nella seduta del 22/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente
prot. 5420/C16 del 29/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 114/17*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Mission e vision
- 2.3. Priorità desunte dal RAV
- 2.4. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Ampliamento dell'offerta formativa
- 3.3. Elementi di innovazione
- 3.4. Curricolo di istituto
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Traguardi attesi in uscita
- 3.7. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata
- 3.9. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Piano di formazione per i docenti
- 4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- 4.4. ORGANIZZAZIONE UFFICI
AMMINISTRATIVI

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto comprensivo 'Ramiro Fabiani' offre i suoi servizi a un bacino d'utenza che gravita sul territorio dei Comuni di Albettonne, Barbarano Mossano e Villaga. La sede centrale e gli Uffici di Segreteria sono ubicati presso la Scuola secondaria di primo grado "Ramiro Fabiani" a Barbarano Mossano. L'Istituto registra anche la presenza di alunni provenienti da altri Comuni, ad esempio Nanto e Zovencedo. In tutti i Comuni dell'area sono presenti alunni stranieri, originari soprattutto del Nord Africa, dell'Est Europeo e della Cina, con una media al di sopra di quella delle scuole della provincia di Vicenza, del Veneto e del territorio nazionale, pertanto in tutte le scuole, pur se in misura diversa, sono presenti sia la dimensione interculturale che la dimensione internazionale, anche grazie a specifici progetti.

I Comuni sui quali gravita l'Istituto comprensivo "Ramiro Fabiani" si trovano ai piedi dei Colli Berici o, come nel caso di Albettonne, alle propaggini dei Colli Euganei, lungo la strada Riviera Berica o la strada pedemontana che collega Mossano a Villaga. L'area è pedemontana, con una sezione collinare e una pianeggiante. La densità abitativa risulta medio-bassa. L'economia del territorio è basata essenzialmente sull'artigianato, le piccole/medie imprese e le imprese agricole. Più disperse e periferiche sorgono le zone rurali e le frazioni, che hanno visto, comunque, un incremento abitativo, dovuto anche all'immigrazione e alla rete di servizi presenti. La campagna è nell'insieme urbanizzata. Si individuano insediamenti artigianali e industriali di medie e piccole dimensioni, aziende agricole, centri d'acquisto, banche, assicurazioni. Si configurano dunque in crescita i settori secondario e terziario, mentre sono in calo le aziende agricole. Rimangono modeste le strutture per la ricezione turistica. Si tratta di luoghi molto significativi dal punto di vista naturalistico e storico-artistico per la presenza di insediamenti preistorici, di numerose ville ed edifici di grande interesse. Sono presenti Associazione ed Enti che offrono una molteplicità di servizi al territorio, che animano la vita culturale con varie iniziative e che possono interagire con la Scuola con una serie di progetti comuni:

- le Associazioni del Sociale con iniziative di sensibilizzazione e di solidarietà;

- le Pro Loco del territorio mettendo a disposizione strutture proprie e collaborando ad alcuni progetti;
- Gruppi Alpini e Protezione Civile , collaborando in varie occasioni quali celebrazioni, feste, attività legate alla sicurezza;
- Associazioni Sportive intervenendo direttamente nelle scuole per la promozione dello sport.

I Comuni si dimostrano molto attenti alle esigenze formative proponendo e sostenendo iniziative e progetti che vanno ad arricchire l'offerta formativa dell'Istituto. La percentuale degli studenti svantaggiati è in linea con quella del Veneto, del Nord est e dell'Italia e mediamente il background familiare è medio alto ma con estrema variabilità rispetto ai plessi. Non facile è l'aggregazione tra gli studenti, poiché' le distanze fra i paesi e le frazioni non facilitano le occasioni di incontro; inoltre la presenza della strada Riviera Berica con la sua pericolosità non facilita gli spostamenti.

La situazione economica risente della crisi in atto, che ha determinato un certo tasso di disoccupazione, anche se inferiore ad altre aree contermini. Gli Enti Locali proprietari degli edifici hanno eseguito, nel tempo, i principali interventi di adeguamento alle norme di sicurezza e di igiene previste dalle normative. Anche relativamente alla manutenzione ordinaria si riscontra una costante attenzione da parte delle Amministrazioni. Nel complesso si può affermare che gli edifici rispondono ai bisogni della popolazione scolastica in termini di spazi disponibili, di strutture sportive e di strutture per la refezione. Fa eccezione il plesso della Scuola secondaria "Ramiro Fabiani" che si sta rivelando via via insufficiente ai reali bisogni rispetto alla quantità e alla tipologia di attività che vengono svolte sia in orario curricolare che extracurricolare. I plessi di scuola secondaria e i plessi di scuola primaria sono dotati di laboratorio informatico o di ambiente digitale oppure di dotazione informatica, anche se in modi diversi. Grazie ai fondi PON e ai fondi sostegno legati all'emergenza sanitaria è stata notevolmente incrementata la dotazione informatica anche per venire incontro alle famiglie che chiedono dispositivi in comodato.

Il versamento abbastanza regolare del contributo volontario da parte delle famiglie degli alunni, il sostegno economico degli Enti Locali e la presenza sul territorio di benefattori particolarmente sensibili a sostenere le proposte formative che la scuola si prefigge di realizzare contribuiscono a rendere stabile la situazione finanziaria dell'Istituto e a favorire interventi ed iniziative.

I bisogni e le richieste del territorio sono stati monitorati nel tempo nelle occasioni di incontro e confronto con i genitori e gli stakeholders. Inoltre in un incontro a inizio e a fine anno scolastico viene proposto alle Amministrazioni e le Associazioni rappresentative del territorio. Sono emerse principalmente le seguenti aspettative e richieste, in linea con quanto rilevato nel tempo:

- acquisire buone competenze, in particolare nelle lingue straniere (soprattutto l'inglese) e nell'area informatica, tecnologica e scientifica che forniscano le basi per il proseguimento degli studi e per l'inserimento futuro nel lavoro e nella società
- offrire agli alunni di tutti i plessi sempre più occasioni culturali e formative, anche in orario extrascolastico, per superare forme di isolamento derivanti dal contesto geografico e socio-ambientale e per favorire la crescita personale
- promuovere la legalità e gli stili di vita corretti nel rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente
- realizzare percorsi scolastici personalizzati e inclusivi che assicurino a tutti il successo formativo
- approfondire la conoscenza della propria cultura ed identità per agganciare la scuola al territorio e valorizzarlo, non in un'ottica particolaristica ma più ampia e consapevole
- saper innovare l'organizzazione e l'offerta formativa in risposta ai bisogni degli utenti.

Tali richieste trovano pienamente risposta nell'idea di scuola che l'Istituto propone:

- scuola di vita, che si pone in continuità e in complementarietà con le esperienze che l'alunno compie nei vari ambiti non formali e informali, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo
- scuola di relazioni, come luogo di convivenza democratica, basata sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione produttiva della diversità come valori ed opportunità di "crescita insieme", dove vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra i ragazzi e con gli adulti, una scuola in cui si instaurino rapporti di collaborazione con le famiglie, con gli Enti e le Associazioni operanti sul territorio.

Tali richieste trovano pienamente risposta nell'idea di scuola che l'Istituto propone:

1. scuola di apprendimento, che promuove lo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e l'applicazione originale delle conoscenze acquisite nella prassi quotidiana
2. scuola accogliente, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, di favorire autentiche relazioni sociali e di offrire spazi laboratoriali - scuola responsabilizzante, che sviluppi la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno
3. scuola di cittadinanza, come disciplina della libertà, rispetto delle persone, senso di responsabilità

Trovano inoltre risposta nei valori da vivere insieme:

1. scuola per la compiuta formazione culturale della persona, per la capacità di scegliere, valutare e auto-valutarsi
2. scuola per la conoscenza delle proprie radici culturali, sociali e storiche
3. scuola per l'accettazione della diversità come risorsa e delle regole come forma mentis
4. scuola per la consapevolezza dei diritti individuali e sociali nel rispetto della democrazia e dell'uguaglianza tra i cittadini
5. scuola per l'Unione Europea e l'uguaglianza tra popoli e Paesi.

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Per rafforzare l'impegno condiviso tra scuola e enti locali nel giugno 2021 è stato elaborato un Patto territoriale per le scuole che rappresenta un'intesa tra l'istituto comprensivo e i comuni di Barbarano Mossano, Albettone e Villaga (protocollo 3337/A20 del 11/06/2021).

ALLEGATI:

SEGNATURA_1639473694_PATTO TERRITORIALE FIRMATO (wecompress.com).pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

In base alle indicazioni individuate nell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico redatto l'8 ottobre 2021 e condiviso con il Collegio il 12 ottobre 2021, sono state stabilite delle priorità, così come previsto dalla L.107/2015 art. 1 co. 7. In particolare si vuole promuovere:

- la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;
- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- il potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- il potenziamento delle competenze comunicative;
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- l'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe;
- il potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Visto il particolare momento storico che bambini ed alunni si sono trovati a vivere, dove le situazioni di chiusura hanno comportato il non poter trascorrere tanto tempo all'aperto e con i propri amici e compagni, particolare attenzione, dovrà avere il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;

Per individuare gli obiettivi di miglioramento riferiti agli esiti degli studenti e definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare ai seguenti aspetti individuati come punto di debolezza nel RAV:

- la valutazione delle competenze che dovrà essere strutturale all'attività didattica, con particolare attenzione alle competenze digitali;
- l'incremento del numero di alunni in grado di utilizzare gli applicativi didattici (proporzionalmente all'età);
- l'allineamento alla media regionale dei risultati tra le classi in italiano, matematica ed inglese sia nella scuola primaria che secondaria.

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad una sempre più crescente conoscenza delle realtà territoriali, degli Enti Locali e del loro effettivo funzionamento affinché si sviluppi "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Inoltre, nella pianificazione didattica ed educativa si dovrà tendere a:

- migliorare l'inclusione degli alunni stranieri, con BES, con disagio e con difficoltà;
- realizzare iniziative e attività specifiche per la lotta al bullismo e al cyber bullismo, rendendoli trasversali e strutturali, così come previsto dalla L. 71/2017;
- potenziare ed arricchire l'interazione scuola-territorio, anche con iniziative specifiche per la conoscenza e scoperta dello stesso;
- dare attuazione all'innovazione delle pratiche di classe;

- dare attuazione ad iniziative per rendere possibili scelte consapevoli in uscita in modo da favorire il successo formativo.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è indispensabile prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

ALLEGATI:

firmato_1639655152_SEGNATURA_1639654488_Atto_di_indiri.pdf

MISSION E VISION

MISSION

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una fase ampia e articolata dello sviluppo e della crescita che va dai 3 ai 14 anni, ricca di cambiamenti, trasformazioni e carica anche di problematicità, soprattutto nella fase preadolescenziale, apporta il proprio insostituibile contributo al sereno sviluppo e alla preparazione educativa e culturale di base degli alunni, adoperandosi affinché siano resi possibili la padronanza e il consolidamento degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, facendo acquisire un bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi secondari superiori e scelte di vita in funzione del successivo inserimento nel mondo sociale e del lavoro. *Mission* dell'Istituto, oltre alle finalità istituzionali, è rispondere alle esigenze del territorio, aprendosi alle nuove sfide educative. Prioritaria è la realizzazione dell'inclusione, come presupposto per la realizzazione del successo formativo, nella valorizzazione delle differenze, supportando le difficoltà ma anche valorizzando le eccellenze. Imprescindibile è inoltre aver di mira l'acquisizione delle

competenze chiave e di cittadinanza in senso ampio ma anche operare attraverso una didattica orientativa. Gli obiettivi educativi e formativi, inoltre, non possono essere raggiunti senza una didattica sempre più innovativa, che tenga conto dei cambiamenti avvenuti a livello culturale, sociale e nelle modalità di apprendimento degli alunni. Basilare è inoltre l'educazione dell'alunno al rispetto della dignità, della personalità e della cultura degli altri, anche mediante attività educative opportunamente programmate ma, soprattutto, nella quotidiana convivenza scolastica. In questo senso promuovere l'educazione alle pari opportunità si pone come un obiettivo trasversale a tutte le discipline e a tutti i contenuti, caratterizzandosi anche come un "modo di essere e di fare" del docente nei confronti delle alunne e degli alunni.

VISION

Cuore della *vision* che sostiene tutte le azioni e la progettualità dell'Istituto "Ramiro Fabiani" è l'idea della centralità dell'alunno come persona, che attraverso la formazione e l'istruzione deve conquistare la propria autonomia e diventare responsabile, anche in vista di una piena cittadinanza, nel rispetto delle diversità e di ciò che contraddistingue ciascuno. In questo senso portante è l'idea che l'alunno deve essere messo nelle condizioni di raggiungere il successo formativo, con l'obiettivo di saper fare con quello che sa, ma anche di essere educato al rispetto reciproco in relazione a diverse identità, tradizioni culturali e religiose. Questo significa pensare all'istruzione come a un processo attraverso il quale l'alunno conquista l'autonomia di giudizio, di scelta e di impegno, guidandolo alla riflessione sul valore della libertà propria ed altrui. Non derogabile è inoltre l'idea dell'inclusione in senso pieno per ogni alunno. Tale processo non può non tenere conto del contesto in cui è inserito l'Istituto, con le relative esigenze e bisogni, e con l'imprescindibilità dell'alleanza educativa che deve stabilirsi con le famiglie ma anche con le componenti del territorio che a vario titolo danno un contributo alla vita dell'Istituto.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

A livello di istituto sono state individuate 3 priorità: 2 relative agli esiti nelle prove standardizzate nazionali e 1 relativa alle competenze chiave europee (delibera 24/4 del 23 novembre 2021).

Ambito	Priorità	Traguardo
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove invalsi in italiano, matematica e inglese a livello di istituto (principalmente nelle classi quinte primaria)	Allineamento alla media provinciale
	Diminuire la varianza dei risultati tra le classi in tutto l'istituto	Allineamento alla media provinciale
Competenze chiave europee	Migliorare le competenze digitali anche con riferimento all'uso responsabile e consapevole dei dispositivi e degli applicativi per la didattica e per l'apprendimento.	Incrementare il numero di alunni (fino almeno al 60% degli alunni) in grado di utilizzare in autonomia la piattaforma digitale di Istituto e in generale gli applicativi didattici e per l'apprendimento (con riferimento all'età).

PIANO DI MIGLIORAMENTO

In base alle priorità del RAV è stato elaborato collegialmente un Piano di miglioramento con azioni mirate a raggiungere gli obiettivi/traguardi individuati.

Azioni *	Risultati attesi alla fine di ogni azione	Target atteso	Modalità di monitoraggio
<i>Preparazione delle prove comuni intermedie e finali di matematica, italiano, inglese</i>	Migliorare i risultati delle prove invalsi in italiano, matematica e inglese a livello di istituto (principalmente classi quinte primaria)	Allineamento alla media provinciale	Le prove comuni intermedie e finali dovranno prevedere più quesiti in modalità Invalsi e il monitoraggio dovrà essere fatto a livello di Dipartimento
<i>Preparazione delle prove di passaggio primaria/secondaria per italiano, matematica e inglese</i>	Diminuire la varianza dei risultati tra le classi in tutto l'istituto	Allineamento alla media provinciale	Le prove verranno somministrate dai docenti della primaria ma saranno preparate dai docenti della secondaria a livello di dipartimento verticale per quanto riguarda italiano, matematica e inglese
<i>Realizzazione di percorsi di recupero strutturali e documentati</i>	Diminuire la varianza dei risultati tra le classi in tutto l'istituto	Allineamento alla media provinciale	Durante le ore curricolari verranno fatte attività di recupero/potenziamento mirate e strutturate. In aggiunta si potranno prevedere delle attività asincrone a distanza (DDI) in particolar modo alla secondaria e 4 [^] -5 [^] primaria.



<i>Progettazione e realizzazione di attività che incrementano l'uso del digitale nella didattica</i>	Migliorare le competenze digitali attraverso l'uso responsabile e consapevole dei dispositivi e applicativi	Incrementare il numero di alunni in grado di utilizzare in autonomia la piattaforma digitale di istituto e in generale gli applicativi didattici (proporzionalmente all'età)	Favorire l'utilizzo delle TIC nelle varie discipline. Condividere attività e materiali digitali appositamente creati e sperimentati.
<i>Sviluppo, raccolta e condivisione di pratiche didattiche che favoriscono un allenamento ottimale</i>	Creazione di una bacheca con materiale disponibile e sperimentato	Incremento dei testi, griglie, lavori a disposizione di tutti gli insegnanti	A livello di dipartimento vengono condivise le scelte del materiale cartaceo e/o digitale da caricare in apposita bacheca del registro

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'istituto è composto da 12 plessi. Questi sono territorialmente dislocati a distanze più o meno grandi e si caratterizzano per una identità e progettualità specifica in vari aspetti, che si vanno definendo sempre meglio nel tempo. Tuttavia, in linea con l'obiettivo prioritario di garantire a tutti gli alunni dell'Istituto le medesime opportunità di successo formativo, alcuni aspetti dell'offerta formativa vengono proposti e curati in un'ottica di continuità e trasversalità tra i vari ordini di scuola.

Scuole dell'infanzia

L'istituto comprende cinque scuole dell'infanzia:

- "Ferrante Aporti" di Barbarano capoluogo
- "Sacro cuore" di Ponte di Barbarano
- "Egidio Pellizzari" di Ponte di Mossano
- "Assunta Dal Pozzo" di Lovertino di Albettone
- "San Giuseppe" di Villaga

Tutte le scuole dell'infanzia hanno un tempo scuola di 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni con mensa.

Scuole Primarie

L'Istituto comprende cinque Scuole primarie:

- "Rosa Agazzi" di Ponte di Barbarano (27 ore settimanali più l'ora di mensa)
- "Andrea Ferretto" di Barbarano (27 ore settimanali più l'ora di mensa)

- "Europa" di Mossano (27 ore settimanali più l'ora di mensa)
- "Giacomo Zanella" di Villaga (40 ore settimanali)
- "Dante Alighieri" di Albettone (27 ore settimanali più l'ora di mensa).

Tutte le scuole primarie hanno un'organizzazione orario su 5 giorni.

Scuole secondarie

L'istituto comprende due scuole secondarie:

- "Ramiro Fabiani" di Barbarano Mossano (indirizzo tradizionale 30 ore + indirizzo musicale 32 ore suddiviso in 5 giorni)
- "Francesco Petrarca" di Albettone (tempo prolungato 36 ore con mensa per 2 giorni).

La scuola secondaria di primo grado Ramiro Fabiani ha un'organizzazione oraria su 5 giorni (settimana corta) mentre la scuola secondaria di primo grado Francesco Petrarca ha un'organizzazione su 6 giorni con due rientri pomeridiani.

In tutti i plessi sono stati attivati appositi protocolli di sicurezza per il contenimento dell'epidemia da Covid-19 secondo le indicazioni date dal Protocollo sicurezza rientro a scuola a.s. 2021/22 del 14.08.2021. I documenti sono reperibili sul sito dell'istituto <https://icsbarbarano.edu.it/sicurezza/>

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'azione didattica e la vita di una scuola si caratterizzano per la capacità di far interagire il curricolo definito dalle Indicazioni Nazionali con percorsi e progetti che contestualizzino le competenze ed i saperi a partire dalla specificità delle

single istituzioni scolastiche. Si tratta di scelte che hanno a che fare con l'analisi del contesto socio culturale in cui si opera e con una precisa visione di futuro. Scelte che rientrano nel PTOF 2022/25 e che costituiscono l'identità di una scuola. In allegato sono elencati i progetti ed i percorsi, inseriti nell'aggiornamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno 2021/22.

Le attività e i progetti verranno realizzati anche in collaborazione con Enti e Associazioni e si realizzeranno nel corso del triennio. Ogni anno verrà aggiornato il PTOF per le attività corrispondenti alla parte del triennio. Sono possibili nuove integrazioni nel corso dell'anno, con autorizzazione del Dirigente e approvazione del Collegio dei Docenti, nell'ambito delle aree e delle finalità indicate.

Le aree individuate sono 8:

- potenziamento della lingua straniera
- linguistica/biblioteca
- intercultura e inclusione
- conoscenza di sé, educazione sportiva e salute
- espressione di sé e patrimonio culturale
- recupero, potenziamento e valorizzazione
- cittadinanza, legalità e convivenza civile
- continuità e orientamento.

Le attività, in particolare di potenziamento e recupero, verranno realizzate nel rispetto delle normative Anti-Covid.

Tutte le attività progettate potranno subire delle limitazioni in base all'evoluzione dell'epidemia.

Un'importante opportunità per l'ampliamento dell'offerta formativa è stata dai finanziamenti del Piano Scuola Estate 2021 che hanno permesso di realizzare dei corsi rivolti agli studenti durante l'estate 2021 e che permetteranno di realizzarne altri fino ad agosto 2022. Si tratta di attività che favoriscono sia il recupero delle competenze disciplinari ma anche della socializzazione e delle relazioni tra gli alunni.

ALLEGATI:

Offerta formativa PTOF 2021.22.pdf

ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'Istituto si distingue per una spiccata vocazione all'innovazione sotto il profilo organizzativo, educativo e didattico, nonché degli ambienti di apprendimento.

L'adesione alla metodologia "Senza Zaino" da parte della Scuola primaria "Rosa Agazzi" e delle Scuole dell'infanzia "Sacro Cuore" di Ponte di Barbarano e San Giuseppe di Villaga apre la strada ad ambienti e ad approcci didattici di assoluta novità, in grado di favorire l'inclusione, il peer tutoring, l'apprendimento cooperativo e il lavoro per classi aperte.

L'istituto è sede di *visiting* per gli insegnanti in anno di prova per il modello "Senza Zaino" proposto sia alla scuola dell'infanzia che alla primaria.

Due scuole primarie ("Europa" di Mossano e "Dante Alighieri" di Albettone) e una scuola secondaria ("Francesco Petrarca" di Albettone hanno aderito al movimento "Piccole scuole" promosso da Indire.

Particolare cura si presta inoltre all'educazione alla lettura e al continuo miglioramento delle biblioteche, anche grazie al Progetto Biblioteche Scolastiche Innovative.

Presso la Scuola secondaria "Ramiro Fabiani" è presente un Corso a Indirizzo Musicale, con due aule di musica completamente attrezzate e una dotazione strumentale in continuo aumento. Gli alunni lavorano in modo dinamico e laboratoriale per gruppi di strumento, individualmente o in orchestra. Da anni vengono inoltre organizzati corsi pomeridiani di strumento ed attività di Musica d'insieme e attività corale, al fine di diffondere sul territorio una sempre più ampia cultura musicale offrendo sia agli alunni che agli adulti l'opportunità di familiarizzare con questo linguaggio. Dal 2019/20 la scuola è capofila della rete Scuole In Concerto (SIC).

La scuola secondaria "Ramiro Fabiani" si distingue da anni anche per la

partecipazione a progetti europei Erasmus+ di partenariati tra scuole. Attualmente sono attivi due progetti B.E.A.M., dedicato all'intelligenza emotiva, e T.I.T.L.E., dedicato alla lettura, che hanno preso il via settembre 2020. Tra le attività previste vi è il momento in cui la scuola e il suo territorio aprono le porte all'Europa attraverso la settimana di accoglienza delle delegazioni partner (docenti e alunni). Periodicamente sono previste inoltre le mobilità di alunni e docenti della Scuola verso i Paesi partner europei. Qualora le mobilità fossero sospese per l'emergenza sanitaria continuano gli scambi e le attività in modalità telematica.

Seguendo la logica del dialogo e della necessaria apertura delle nuove generazioni all'Europa e al mondo, l'Istituto da anni si impegna nel potenziamento della lingua inglese, ma sempre più anche di francese e tedesco, attraverso diverse azioni che si sviluppano verticalmente e grazie ai contributi degli enti locali. In tutti gli ordini di scuola vengono organizzati corsi di lingua inglese a partire dalle Scuole dell'Infanzia fino alle Secondarie. Si realizzano attività di CLIL con esperto madrelingua preferibilmente in orario curricolare ma anche extra. Periodiche sono le comunicazioni con Paesi europei attraverso la piattaforma eTwinning che permette di incontrare a distanza altre realtà. Da anni vengono realizzati corsi di preparazione all'esame di Certificazione Cambridge KET per l'inglese e DELF per la lingua francese.

Consapevoli della fondamentale importanza di un armonico sviluppo psico-motorio degli alunni, l'Istituto da anni lavora in un'ottica verticale per potenziare tale aspetto attraverso corsi di psicomotricità in tutte le Scuole dell'Infanzia, incontri settimanali con un esperto del CONI in tutte le classi quarte e quinte delle Scuole primarie finalizzate a promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva, nonché un'ampia gamma di attività sportive anche agonistiche alle Scuole secondarie di primo grado. Tutte queste attività sono state ridotte a causa dell'emergenza sanitaria ma si intende reintrodurle e incrementarle quando sarà possibile.

Già da tempo, dunque, l'Istituto offre agli alunni e al territorio molteplici attività pomeridiane (Musica e Coro, Inglese, corsi PON, Gruppi Erasmus ed altro), soprattutto presso la Sede centrale a Barbarano Mossano, venendo in questo modo a

rappresentare un importante punto di aggregazione formativo, educativo e culturale per tutta la Comunità, oltre che luogo protetto dove gli alunni possano trascorrere una parte del proprio tempo, anche nell'ottica del supporto alla gestione familiare.

In collaborazione con le Amministrazioni Comunali è possibile partecipare anche alle attività pomeridiane di Doposcuola-Studio Assistito dal lunedì al venerdì con orario flessibile a seconda delle necessità delle famiglie. Il servizio verrà attivato solo se ci sono congrue richieste da parte delle famiglie.

Le Amministrazioni comunali garantiscono il servizio mensa e il servizio di trasporto con lo scuolabus per tutti i plessi.

Tutti i plessi sono dotati di connessione internet anche se non sempre efficiente. Le Amministrazioni hanno però promosso il potenziamento della rete portando la fibra in molti plessi. L'istituto ha aderito a progetti FSER per il cablaggio di tutti i plessi e per la dotazione di monitor interattivi in modo da favorire una didattica sempre più digitale e inclusiva.

In tutti i plessi sono presenti palestre e strutture sportive e spazi nel complesso adeguati per le varie attività.

L'Istituto può vantare la presenza di due Aule 3.0 (presso la Scuola primaria "Ferretto" e la Scuola primaria "Dante Alighieri"), un Atelier creativo presso la Scuola secondaria di Albettone e una dotazione "Smart class" presso la Scuola primaria di Ponte di Barbarano.

E' presente con continuità il servizio di Psicologia scolastica che fornisce supporto sia a docenti, genitori e alunni.

L'Istituto si distingue sul territorio anche per una organizzazione delle attività didattiche su cinque giorni in quasi tutti i plessi. A parte la scuola secondaria di Albettone, tutti gli altri plessi hanno attività didattiche articolate su 5 giorni.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Negli anni l'istituto ha elaborato un curriculum disciplinare e un curriculum delle competenze trasversali di istituto che sono presenti nel sito <https://icsbarbarano.edu.it/>. Con l'introduzione della materia dell'educazione civica nell'anno scolastico 2020/21 è stato elaborato anche per questa disciplina un curriculum.

L'insegnamento dell'Educazione civica è previsto come insegnamento trasversale per 33 ore l'anno sia nella scuola primaria che secondaria.

Nella scuola primaria il monte ore annuale è così suddiviso tra le discipline:

italiano 5 h, inglese 2 h, arte e immagine 2 h, musica 2 h, motoria 3 h, religione 6 h, storia e geografia 6 h, matematica 2 h, scienze tecnologia 3 h.

Nella scuola secondaria il monte ore annuale è così suddiviso tra le discipline:

italiano 4 h, lingua e seconda lingua straniera 6 h, arte e immagine 3 h, musica/strumento musicale 3 h, motoria 3 h, religione 3 h, storia 2 h, geografia 2 h, matematica-scienze 4 h, tecnologia 3 h.

Attività di Educazione civica vengono realizzate anche alla scuola dell'infanzia, con particolare riferimento ai campi d'esperienza.

ALLEGATI:

Curricolo-EDUCAZIONE-CIVICA-istituto Ramiro Fabiani Barbarano Mossano.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I criteri di valutazione disciplinari e del comportamento, nonché quelli per l'ammissione alla classe successiva e per il giudizio di idoneità, sono presenti nel sito <https://icsbarbarano.edu.it/valutazione/>. La rubrica di valutazione dell'educazione civica è stata elaborata nel 2020/21 con l'introduzione della materia trasversalmente alle varie discipline.

Nel corso dell'anno scolastico 2019/20, in seguito all'emergenza epidemiologica, sono state elaborate delle rubriche di valutazione che integravano le attività fatte durante la didattica a distanza. I documenti sono disponibili nel sito della scuola.

Nel corso dell'anno scolastico 2020/21 a seguito dell'O.M. n. 172 – 2020 e Linee guida, è entrato in vigore il nuovo sistema di valutazione periodico e finale degli apprendimenti nelle classi della scuola primaria, superando i voti decimali e introducendo il giudizio descrittivo.

Sono state elaborate apposite rubriche di valutazione sia delle prove intermedie che finali che concorrono a definire il giudizio del documento di valutazione. Le rubriche sono in aggiornamento e saranno pubblicate sul sito della scuola.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

I traguardi attesi in uscita sono quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e successive integrazioni.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze

vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spazio
- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Profilo delle competenze al termine della scuola primaria

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Profilo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per promuovere e garantire processi di inclusione scolastica e sociale

Negli ultimi anni all'interno dell'Istituto Comprensivo "Ramiro Fabiani" si è data via via maggiore importanza e si è lavorato con sempre maggiore impegno per promuovere e garantire processi di inclusione scolastica e sociale: le varie azioni intraprese sono state sempre caratterizzate dalla convinzione che il successo formativo debba essere alla portata di tutti e che debbano essere valorizzate e rispettate le differenze, affinché possano diventare realmente una risorsa. Questa prospettiva è molto evidente in alcune scelte di didattica innovativa, in particolare nella scelta, in alcuni plessi dell'IC, dell'assunzione del Modello di "Scuola Senza Zaino", in cui i valori dell'accoglienza, della responsabilità e della comunità sono fondanti e danno forma ed espressione all'anima inclusiva di questo tipo di scuola. Anche alla formazione

degli insegnanti è stata data un'impronta volta all'inclusione, cominciando, come un sasso lanciato nello stagno, dagli insegnanti per l'attività di sostegno, ma con l'intenzione di coinvolgere a cerchi concentrici tutta la comunità scolastica. La presa in carico di un alunno/a con disabilità o con difficoltà, se vuole essere realmente inclusiva, deve avvenire con la presa in carico da parte dell'intero Team o Consiglio di classe. La necessità formativa ora è quella di dotare pienamente ogni insegnante degli strumenti pedagogici e didattici per operare nella piena individualizzazione e nella differenziazione educativa, per adattare le conoscenze e le competenze da far acquisire agli alunni della propria classe, in modo che ognuno possa imparare proficuamente secondo il proprio stile di apprendimento. Anche il processo di valutazione degli alunni/e con bisogni speciali e specifici deve essere pienamente condiviso e diventare parte integrante del processo che coinvolge tutta la sezione/classe nell'ottica della formazione della persona e del successo formativo di ciascuno.

La Scuola realizza varie attività volte a garantire l'effettiva partecipazione attiva degli studenti con disabilità all'interno del gruppo dei pari. Tutto il personale scolastico dell'Istituto è coinvolto nel processo di inclusione nei momenti che riguardano l'accoglienza, la sorveglianza, le attività educativo-didattiche programmate. L'alunno/a viene guidato e supportato a raggiungere gli obiettivi, a breve, medio e lungo termine, programmati nel Piano Educativo Individualizzato(PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP). Alla formulazione dei PEI/PDP partecipano tutti i docenti del team/consiglio di classe e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI/PDP viene monitorato con appositi incontri. Per gli alunni di cittadinanza non italiana l'Istituto cerca di fronteggiare le problematiche connesse all'accoglienza, all'alfabetizzazione, all'inserimento nelle classi, alla convivenza tra etnie diverse attraverso offerte didattiche volte a favorire l'apprendimento della lingua italiana come lingua seconda, il dialogo, il confronto, la partecipazione delle famiglie straniere all'attività dell'istituzione scolastica. Positiva è la ricaduta di questi interventi sul successo scolastico degli studenti stranieri.

Recupero e potenziamento

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti e agli ostacoli che incontrano nel loro percorso, vengono utilizzate modalità di rinforzo e di recupero attraverso azioni individualizzate in rapporto 1:1 e/o in piccoli gruppi, all'interno del gruppo classe, a seconda delle esigenze e delle possibilità offerte dall'organizzazione scolastica.

Rapporti con soggetti esterni

Unità di Valutazione multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> · Stesura del verbale di accertamento della disabilità e della Diagnosi Funzionale (da settembre 2019 introduzione del Profilo di Funzionamento) · Approvazione e verifica del PEI, attraverso gli incontri dei GLO · Azioni d'intervento condivise nei confronti delle persone con disabilità
Associazioni di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> · Consulenza in merito ad aspetti relativi alla disabilità · Formazione su temi specifici legati all'inclusione · Sostegno alle famiglie
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole Polo per l'Inclusione Territoriale	<ul style="list-style-type: none"> · Formazione degli insegnanti e del personale scolastico sui temi relativi all'inclusione · Definizione delle risorse umane necessarie per l'inclusione scolastica · Supporto ai docenti in caso di alunni con disturbo nello spettro dell'autismo (SpA) e/o con disturbi del comportamento (SeDICO) · Fornitura di sussidi/ausili per l'inclusione (CTS)
Rapporto con privato sociale e volontariato	<ul style="list-style-type: none"> · Supporto logistico e/o economico (gruppi di volontariato, ecc.) · Presenza di operatori di supporto per esigenze specifiche

Risorse professionali interne ed esterne coinvolte

Docenti per l'attività di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> · Definizione del PEI, attuazione di azioni rivolte al conseguimento degli obiettivi del PEI · Partecipazione ai GLO · Partecipazione al GLI · Partecipazione al Dipartimento Docenti per l'attività di sostegno
Docenti curricolari	<ul style="list-style-type: none"> · Definizione del PEI, attuazione di azioni rivolte al conseguimento degli obiettivi del PEI · Partecipazione ai GLO · Partecipazione al GLI
Operatori Socio Sanitari	<ul style="list-style-type: none"> · Definizione del PEI, attuazione di azioni rivolte al conseguimento degli obiettivi del PEI · Partecipazione ai GLO
Assistenti alla comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> · Definizione del PEI, attuazione di azioni rivolte al conseguimento degli obiettivi del PEI · Partecipazione ai GLO
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> · Assistenza igienica (CS) · Supporto a DS e FS in atti amministrativi e gestione documentazione (una unità - personale amministrativo)

Personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento: PEI E PDP

1. Il Piano Educativo Individualizzato – PEI

Processo di definizione del Piano Educativo Individualizzato

In linea con quanto previsto dal Decreto legislativo 66/2017 e dall'Accordo di Programma per gli interventi a favore dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità della Provincia di Vicenza in vigore fino dall'a. s. 2017/2018, in vigore fino all'a. s. 2021/2022, "Il Piano Educativo Individualizzato" (PEI) è il documento nel quale vengono descritti, per ciascun anno scolastico, gli interventi predisposti per ogni alunno con disabilità ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e

all'istruzione". Il PEI è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. La proposta è elaborata dai docenti di Sezione/Team/Consiglio di Classe nei primi due mesi di scuola e comunque non oltre il 31 ottobre; successivamente il PEI viene condiviso e sottoscritto dalla Famiglia e dai Servizi e, ove presenti, dagli operatori dell'area educativa/assistenziale dell'Azienda ULSS e dal personale educativo e specialistico messo a disposizione dalla Provincia nel caso di alunni con disabilità sensoriale (GLHO art.15 comma 2 della L.104/92).

Nello specifico, la definizione dei PEI avviene mediante l'osservazione diretta dell'alunno con disabilità all'interno del contesto scolastico da parte dei docenti, per un tempo congruo (almeno un mese, un mese e mezzo), la lettura della documentazione riguardante l'alunno/a (Diagnosi Funzionale, PDF (per gli alunni/e in cui è stato stilato), relazioni degli anni precedenti) e attraverso il confronto con la famiglia e con i Servizi, se disponibili. È possibile anche relazionarsi con i terapisti privati che si occupano dell'alunno/a con disabilità, su richiesta della famiglia, per consolidare il PEI nell'ottica di un Progetto di Vita a lungo termine e in prospettiva globale, guardando l'alunno non esclusivamente nell'ambito scolastico, ma come persona.

Criteri e modalità per la valutazione degli alunni/e in possesso del PEI

La valutazione degli alunni con disabilità, in riferimento al Decreto legislativo 66/2017, è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, elaborato in équipe, in riferimento alla Diagnosi Funzionale. In questi casi la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale effettivo dell'alunno/a. Infatti, nella valutazione degli alunni/e con disabilità è indicato, da parte degli insegnanti, sulla base del PEI, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri educativo-didattici, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti previsti nella programmazione di classe. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e relazionali tenendo presenti difficoltà e potenzialità manifestate e calibrando le richieste in riferimento ai singoli casi. La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno/a, in rapporto alle potenzialità e ai livelli

di apprendimento iniziali. Le prove, che saranno strutturate e valutate sugli apprendimenti specifici degli alunni/e, ne attesteranno i progressi sia sul piano cognitivo che delle autonomie.

2. Il Piano Didattico Personalizzato – PDP

Processo di definizione del Piano Didattico Personalizzato – PDP

Alla formulazione dei PDP partecipano tutti i docenti del team/consiglio di classe e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PDP viene monitorato con appositi incontri. Il PDP deve essere uno documento-strumento condiviso con la famiglia dell'alunno/a. In previsione della stesura del PDP è possibile prevedere un incontro-confronto con la Referente DSA dell'IC.

Criteri e modalità per la valutazione degli alunni/e in possesso di un PDP

La valutazione è l'elemento regolatore del processo di insegnamento-apprendimento in quanto consente di confermare, correggere e modificare i comportamenti dell'alunno/a (che riceve segnali circa la validità del suo apprendimento) e dell'insegnante (che legge i risultati della valutazione in merito alla sua progettualità, alla sua comunicazione e alle tecniche utilizzate). Per gli alunni/e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) in possesso della certificazione ai sensi della L. 170/2010, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di Esame conclusivo del primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni/e. Pertanto, nello svolgimento dell'attività educativo-didattica, delle verifiche in corso d'anno e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e le misure dispensative ritenuti dal team docenti/Consiglio di classe più idonei e inseriti nel PDP, ai sensi delle norme in vigore.

In particolare, per quanto riguarda alle *misure dispensative*, ci si riferisce ad esempio a:

- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;

- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.

Per quanto attiene agli *strumenti compensativi*, si ritiene altresì che si debba consentire agli studenti che presentano un disturbo specifico di apprendimento di poter utilizzare facilitazioni e strumenti quali, per esempio:

- utilizzo di testi in formato digitale;
- programmi di sintesi vocale;
- altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame;
- tempi più lunghi nello svolgimento delle attività.

Per quanto riguarda la *valutazione* è sempre preferibile:

- personalizzare;
- far verificare gli errori all'alunno/a facendogli capire che possono essere ridotti;
- evitare di mortificarlo segnalando in rosso tutti gli errori di ortografia;
- distinguere le diverse competenze (la conoscenza dalla forma);
- abituare gli alunni/e all'autovalutazione;
- valutare il percorso compiuto dall'alunno/a, evidenziando soprattutto i progressi;
- considerare le ripercussioni sull'autostima: più i rimandi sono positivi più migliora l'autostima dell'alunno/a;
- considerare l'impegno;
- fare attenzione alla comunicazione della valutazione.

Per quanto riguarda le *verifiche*, è preferibile, ad esempio:

- indicare l'obiettivo oggetto di valutazione;
- usare verifiche scalari o graduate;
- dividere le richieste per argomento utilizzando un titolo scritto più grande e la parola chiave evidenziata;
- assegnare un punteggio maggiore alla comprensione piuttosto che alla produzione;
- leggere la consegna a voce alta ed eventualmente spiegarla.

3. Criteri di valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati (in assenza di certificazione ai sensi della L.104/92 e della L. 170/2010)

Attraverso la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, la C.M. 8/2013 e la Nota 22/11/2013, si è inteso prospettare un ampliamento della sfera di intervento a favore di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che, per cause diverse e per periodi anche temporanei, incontrano importanti difficoltà nel percorso scolastico, esponendoli al rischio del non raggiungimento del "successo formativo". Vengono in particolare fornite indicazioni sull'inclusione di quegli alunni che non siano certificabili né con disabilità né con DSA, ma che presentano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare, socio - ambientale, linguistico e culturale.

La valutazione degli alunni stranieri con bisogni educativi speciali

Documenti di riferimento sono il "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" (D.Lgs. 286/1998) e le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" emanate dal MIUR con Nota n. 4233 del 2014, oltre alla C.M. n. 2 del 2010.

Nel documento di valutazione, laddove non si abbiano indicazioni chiare sul raggiungimento degli obiettivi, a seconda della data di arrivo dell'alunno/a e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, negli spazi riservati alle discipline o agli ambiti disciplinari, possono essere espressi enunciati di questo tipo o simili:

- “La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno/a si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”;
- “La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.

Per quanto concerne la valutazione finale, è possibile, almeno per il primo anno dell'inserimento scolastico degli alunni non italofofoni, avere una visione ed un uso più elastico della scheda, utilizzando giudizi globali che mettano in evidenza i progressi nell'acquisizione del lessico disciplinare e le operazioni mentali che lo sottendono, facendo riferimento agli obiettivi programmati per il singolo piano di lavoro individualizzato e tenendo conto dei dati di partenza di ciascun alunno.

Per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo e la certificazione delle competenze si fa riferimento alle norme in vigore, in particolare al D. Lgs. 62/2017, ai Decreti ministeriali 741 e 742 del 2017 e alla Circolare n. 1865 del 10/10/2017.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'Istituto la continuità didattica viene garantita con iniziative e attività specifiche sia nel caso di ingresso dal nido alla scuola dell'infanzia, sia nei passaggi infanzia-primaria, primaria-secondaria di primo grado, sia in uscita tra la secondaria di primo grado e quella di secondo grado. Essa si configura come un elemento essenziale per favorire l'inclusione scolastica degli alunni/e con disabilità.

Nel caso di primo ingresso al sistema scolastico, in rete con gli asili nido del territorio, si prevede un colloquio e un passaggio di informazioni per i nuovi iscritti, con relativa autorizzazione da parte dei genitori. E' prevista la conoscenza dei locali scolastici da parte dei genitori, e in caso di disabilità già certificata, un percorso di accompagnamento e di inserimento graduale e specifico per il bambino/a in ingresso.

Nella continuità interna all'Istituto è previsto un passaggio di informazioni e una condivisione di strategie tra il team docenti di infanzia e primaria con quelli del grado

superiore, con la disponibilità anche ad accompagnare, in casi particolarmente delicati, l'alunno/a durante i primi giorni di scuola nel plesso di grado superiore.

Per quanto riguarda l'orientamento, gli alunni/e vengono accompagnati nella scelta della scuola secondaria di secondo grado con azioni specifiche, in collaborazione con le famiglie e con i Servizi.

Dall'anno scolastico 2020/21 è entrato in vigore un Protocollo per l'inclusione, approvato dal Collegio dei docenti, che regola e uniforma le azioni da mettere in atto da parte del corpo docente per favorire l'inclusione di tutti gli alunni/e.

ALLEGATI:

Protocollo-Inclusione-approvato-2020-1-1.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (Decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). Il Collegio docenti ha stabilito criteri e modalità per l'erogazione della didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Il Consiglio di istituto ha deliberato il Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata - proposto dal Collegio dei docenti - che viene allegato.

Con riferimento a quanto previsto dal Ministero e grazie ai fondi erogati, l'Istituto sta potenziando la dotazione informatica per rendere possibile la disponibilità di strumenti informatici in comodato d'uso per gli alunni che ne hanno bisogno, secondo i criteri approvati dal Consiglio d'Istituto, in modo da rendere effettiva la didattica digitale integrata per tutti.

ALLEGATI:

Regolamento-DDI.pdf

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella recente riforma della Scuola (legge 107/2015 – La Buona Scuola).

Il PNSD è finalizzato a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

E' suddiviso in tre ambiti: strumenti, competenze e contenuti, formazione e accompagnamento.

Nel corso del triennio sono previste le seguenti attività:

STRUMENTI	ATTIVITÀ
Accesso	Cablaggio interno delle scuole
Spazi e ambienti per l'apprendimento	Ambienti per la didattica digitale integrata Passaggio da didattica "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili Trasformazione dei laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione Riorganizzazione di tutti gli spazi didattici in funzione laboratoriale Individuazione delle necessità di nuove strumentazioni digitali per la scuola Partecipazione ai bandi nazionali, europei e internazionali sulla base delle azioni del PNSD
Identità digitale	Un profilo digitale per ogni studente e docente

	Potenziamento dell'utilizzo della piattaforma Google Workspace
Amministrazione digitale	Potenziamento dell'organizzazione e strumentazione a livello di segreteria Potenziamento delle funzionalità del registro elettronico
COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
Competenze degli studenti	Corsi di informatica per gli studenti Attivazione di laboratori di apprendimento critico e pensiero computazionale Potenziamento dei laboratori STEM Potenziamento dei servizi digitali scuola-famiglia-studente attraverso l'accesso al registro elettronico e alla piattaforma Google Workspace
Contenuti digitali	Ambienti innovativi per le biblioteche Adesione alla RBS come opportunità di condivisione di libri ma anche risorse digitali informatiche
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
Formazione del personale	Rafforzamento della formazione dei docenti sull'innovazione didattica Aggiornamento del repository di istituto contenente materiale da condividere con i docenti (buone pratiche) Formazione all'applicazione del coding nella didattica e all'utilizzo delle risorse educative aperte (OER)



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Da un punto di vista didattico, l'anno scolastico viene suddiviso in due quadrimestri di durata variabile ma il più possibile simili in termine di giorni. Rimane salvaguardato il monte ore annuo specifico per ciascun ordine di scuola.

Da un punto di vista organizzativo sono presenti varie figure di sistema che coordinate dal Dirigente collaborano per la piena realizzazione del PTOF e il buon funzionamento dell'organizzazione.

Figure di sistema	Numero docenti	
Collaboratori del Dirigente	2	Primo collaboratore del Dirigente
		Secondo collaboratore del Dirigente
	2	Coordinatore delle scuole dell'infanzia
		Coordinatore attività musicali
Funzioni strumentali	6	Ptof e autovalutazione
		Orientamento
		Curricolo e valutazione
		Inclusione
		Scuola digitale e processi comunicativi
		Intercultura
		Linguistico-letterario



Capodipartimento	8	Storico-geografico
		Matematico-scientifico-tecnologico
		Espressivo (educazioni)
		Lingue straniere
		Religione
		Sostegno
		Strumento
Responsabili di plesso	12	infanzia "Ferrante Aporti" Barbarano capoluogo
Responsabili della sicurezza	12	infanzia "Sacro Cuore" Ponte di Barbarano
Responsabile Covid	12	infanzia "Assunta Dal Pozzo" Lovertino
	(uno per ogni plesso)	infanzia "Egidio Pellizzari" Ponte di Mossano
		infanzia "San Giuseppe" Villaga
		primaria "Andrea Ferretto" Barbarano capoluogo
		primaria "Rosa Agazzi" Ponte di Barbarano
		primaria "Dante Alighieri" Albettone
		primaria "Europa" Mossano
		primaria "Giacomo Zanella Belvedere di Villaga
		secondaria "Francesco Petrarca" di Albettone



		secondaria "Ramiro Fabiani" di Barbarano Mossano
Animatore digitale	1	
Coordinatori di singoli progetti	1	corso ad indirizzo musicale, corsi di musica pomeridiani, supporto rete sic
	1	Erasmus +
	2	Biblioteca
	3	Senza Zaino
	3	Referente piccole scuole
	3	Referente invalsi (primaria e secondaria)
	2	Coordinatore potenziamento lingue straniere (attività lingua inglese/seconda lingua)
	1	Continuità
	1	Progetto screening
	1	Referente per l'inclusione
	2	Team digitale e avanguardie educative
	2	Team bullismo e cyberbulismo
	1	Referenti d'istituto per l'educazione civica
	1	Referente per scuola attiva kids (progetto sportivo alla primaria)
	Coordinatori di classe	16
Tutor insegnanti in anno	5	



di prova		
Tutor tirocinanti	3	

Nell'istituto sono presenti i seguenti gruppi di lavoro:

GRUPPO PTOF E MIGLIORAMENTO		Referenti PTOF di plesso
GRUPPO ERASMUS +	12	
GRUPPO CURRICOLO E VALUTAZIONE	3	
GLI	12	
GRUPPI DI LAVORO SCUOLA SENZA ZAINO		Insegnanti delle scuole Senza Zaino
Progetto Insieme si impara	4	
COMITATO INCLUSIONE SECONDARIA	5	
GRUPPO INNOVAZIONE DIDATTICA METODOLOGICA	6	

MODALITÀ DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Docenti infanzia	1	Le ore vengono utilizzate per attività di
------------------	---	---



		supporto e affiancamento in classe ad alunni in difficoltà e/o con bisogni educativi speciali. Le attività vengono svolte in tutte e cinque le scuole dell'infanzia in varie sezioni secondo specifici progetti approvati dal Collegio dei docenti. Due ore sono destinate al secondo collaboratore del Dirigente per l'espletamento del suo incarico.
Docenti primaria	3	Le ore vengono utilizzate per attività di supporto e affiancamento in classe ad alunni in difficoltà e/o con bisogni educativi speciali. Le attività vengono svolte in tutte e cinque le scuole primarie in varie classi secondo specifici progetti approvati dal Collegio dei docenti. Due ore sono destinate al secondo collaboratore del Dirigente per l'espletamento del suo incarico.
Docenti secondaria		
A030 - musica nella scuola secondaria di I grado	1	Attività di supporto ad alunni in difficoltà e progetti di ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito della musica.
AB25 - lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria I grado (inglese)	1	Attività di supporto ad alunni in difficoltà e progetti di ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito dell'inglese.

PIANO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI

Le priorità di formazione per tutti i docenti nel corso del triennio 2022/25 rimangono le stesse



individuata per il triennio precedente e in particolare riguardano le seguenti 5 aree tematiche:

1. Innovazione metodologica finalizzata alla trasformazione del modello trasmissivo della scuola e alla trasversalità dell'insegnamento
2. Didattica per competenze e valutazione
3. Inclusione
4. Innovazione digitale: sviluppo delle competenze digitali di base, di competenze avanzate per la gestione della classe digitale (ambienti di apprendimento innovativi) e per l'utilizzo di applicazioni per la didattica
5. Didattica e metodologie per l'insegnamento e la valutazione dell'Educazione civica

Le attività di formazione possono essere organizzate dall'istituto ma anche a livello di reti di scuole o dell'ambito 8 (Vicenza e Area Berica).

La formazione congiuntamente all'informazione costituiscono le attività attraverso le quali viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza e prevenzione dai rischi. La formazione è obbligatoria per i dirigenti, per i preposti, per i lavoratori, per gli studenti equiparati ai lavoratori, per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), per i dirigenti-RSPP, per gli addetti antincendio e al primo soccorso. La formazione è assicurata dal datore di lavoro, di norma, all'assunzione, al trasferimento o cambiamento di mansioni, per variazione dell'organizzazione del lavoro o per introduzione di nuove attrezzature e/o tecnologie. Il 21 dicembre 2011 sono stati approvati i due Accordi Stato-Regioni sulla formazione di lavoratori, preposti, dirigenti e datori di lavoro-RSPP. I documenti, entrati in vigore il 26 gennaio 2012, stabiliscono il percorso, i contenuti e il monte ore di formazione necessari a ogni singolo ruolo per adempiere al proprio obbligo formativo.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



Nell'istituto sono attive le seguenti convenzioni sotto elencate. A livello territoriale è stato elaborato un Patto territoriale per le scuole che rappresenta una intesa tra l'istituto comprensivo "R. Fabiani" e il comune di Albettone, Barbarano Mossano e Villaga. E' un documento importante perchè promuove un'azione educativa e formativa globale tra le varie parti.

AMBITO 8 - VICENZA CITTÀ E AREA BERICA	Rete di scopo che ha l'obiettivo di realizzare la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche aderenti ai fini della progettazione e della realizzazione, anche per gruppi di scuole, di attività di formazione dei docenti e del personale ATA.
RETE SCUOLA SENZA ZAINO	Rete di scopo che ha l'obiettivo di realizzare la collaborazione fra le Istituzioni Scolastiche aderenti ai fini della promozione, coordinamento e sviluppo della modalità educativa Senza Zaino. Promuove attività di formazione dei docenti ed eventi e convegni per la condivisione di pratiche educative didattiche.
RETE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE VICENTINE	Rete di scopo che ha l'obiettivo di dare supporto alla didattica, fungere da centro di informazione e consulenza e stimolare il piacere alla lettura.
RETE AREA BERICA	Rete di scopo tra Comuni dell'area berica che ha l'obiettivo di programmare e gestire progetti di sviluppo sostenibile, di inclusione e digitalizzazione del territorio, anche al fine di partecipare ai bandi del "Recovery Plan" e della Regione Veneto.
CTI AREA BERICA	Rete di scopo che ha l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale attraverso la



	<p>progettazione di interventi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none">□ supporto, consulenza e assistenza nei progetti;□ formazione del personale scolastico e non;□ il Servizio Provinciale Disturbi di Comportamento (SeDICO);□ lo Sportello Provinciale Autismo.
RETE FAMI IMPACT	<p>Rete di scopo che ha l'obiettivo di promuovere la crescita di un sistema integrato di servizi territoriali volto a favorire, facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri, in tutti gli aspetti della loro vita.</p>
RETE SIC SCUOLE IN CONCERTO	<p>Rete di scopo che ha l'obiettivo di promuovere, produrre e diffondere sul territorio la cultura musicale a diversi livelli di complessità, anche attraverso processi di cooperazione fra scuole su progetti didattici specifici, creando nuove forme di collaborazione su obiettivi condivisi.</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Servizi attivati per la de-materializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Comunicati e documenti di Istituto disponibili nel sito sia per il personale che per i genitori.

L La segreteria è organizzata in vari uffici con diversa competenza secondo la tabella allegata:

Direttore dei servizi generali e amministrativi	E' la seconda figura apicale dopo il Dirigente Scolastico. Sovrintende agli Uffici e al personale A.T.A. e a tutte le attività amministrative e contabili secondo quanto previsto dalle norme, che disciplinano le sue mansioni e responsabilità.
Ufficio protocollo	Cura la gestione della posta e delle comunicazioni e dei documenti in entrata e in uscita.
Ufficio acquisti	Cura le pratiche relative all'attività negoziale.
Ufficio per la didattica	Cura tutte le pratiche relative agli alunni e alla didattica.
Ufficio personale	Cura tutte le pratiche relative al personale.